



Roma, 8 luglio 2016

Ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2014
AREA MONOPOLI

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale del comparto delle Agenzie fiscali:

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e il CCNL per il biennio economico 2004-2005, sottoscritti rispettivamente il 28 maggio 2004 e l'8 giugno 2006, come integrati dai CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, e CCNL per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti rispettivamente il 10 aprile 2008 e il 29 gennaio 2009;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del predetto CCNL con il quale si affida alla contrattazione integrativa l'indicazione dei criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività fra le varie finalità di utilizzo previste dall'art. 85;

VISTO l'articolo 85 del CCNL 28 maggio 2004, riguardante l'utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

VISTO l'accordo sulle risorse disponibili (certe e ricorrenti) nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2014, Area monopoli, sottoscritto il 17 dicembre 2015 e certificato dagli Organi di controllo in data 19 febbraio 2016;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 23 giugno 2016, concernente le risorse accertate in applicazione dell'articolo 12 del decreto legge 28 marzo 1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

VISTO l'accordo sulla ripartizione delle risorse assegnate a titolo di quota incentivante (art. 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e accertate con il citato decreto ministeriale del 9 giugno 2016 per l'anno 2014, sottoscritto in data 8 luglio 2016;

CONSIDERATO che il Fondo per l'anno 2014, al lordo delle ulteriori risorse di cui all'accordo dell'8 luglio 2016, ammonta a complessivi € 16.620.670,15, come risulta dall'atto di costituzione definitiva approvato dall'Agenzia con provvedimento dell'8 luglio 2016;

CONSIDERATO che il citato accordo sulle risorse disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2014, Area monopoli, sottoscritto il 17 dicembre 2015, ha consentito di utilizzare complessivi € 13.350.748,78;

CONSIDERATO che le ulteriori risorse rese disponibili nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2014, Area monopoli, ammontano a € 3.269.921,37;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO

Art. 1

COMPENSO INCENTIVANTE

1. Compenso incentivante – Ad integrazione dell'importo già stanziato per il personale dell'ex AAMS nell'accordo del 17 dicembre 2015 che consentiva il finanziamento di parte del *compenso incentivante*, viene destinato al finanziamento della parte residua del medesimo compenso un importo pari a € 3.269.921,37. Come previsto con l'accordo del 17 dicembre 2015, il compenso è ripartito, in misura differenziata, sulla base dei seguenti parametri:

- un coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nella tre aree funzionali, articolato nei seguenti valori: 1,25 per la prima area e per la seconda area e 1,50 per la terza area;
- il riconoscimento di una maggiorazione del 10 per cento per il personale periferico più direttamente impegnato nel perseguimento del recupero dell'evasione fiscale e del contrasto alle attività illegali;
- l'applicazione di un coefficiente (0; 1; 1,05; 1,10) correlato alla valutazione dei risultati dell'ufficio di appartenenza secondo la metodologia SIVAD (0-24,9; 25-49,9; 50-74,9; 75-100);
- ore di lavoro ordinario effettivamente prestate. Le ore dei soggetti di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del CCNL sono considerate con coefficiente medio riferito alla struttura.

Art. 2

DISPOSIZIONI FINALI

Costituisce causa di esclusione dall'attribuzione delle indennità finanziate con il presente accordo, l'aver riportato, relativamente all'anno 2014, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'art. 67, comma 2, del CCNL del 28 maggio 2004 e successive modifiche e integrazioni, o una condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica Amministrazione.

Le indennità e gli incentivi previsti nel presente accordo non competono al personale appartenente alla terza area incaricato di funzioni dirigenziali, durante il periodo in cui vengono esercitate tali funzioni.

Il presente accordo verrà trasmesso agli Organi di controllo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la prevista certificazione e, in seguito, ai competenti Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP, in applicazione dell'art. 40-bis, primo e secondo comma, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli	Per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto Agenzie fiscali	
FIRMATO	FP CGIL	FIRMATO
	CISL/FP	FIRMATO
	UIL/PA	FIRMATO
	CONFSAL/SALFi	FIRMATO
	RdB/PI	NON FIRMATO
	FLP	NON FIRMATO